

Il Nome di Maria

Ogni persona che ha accolto Cristo nella sua vita lascia su questa terra una traccia di un cammino che porta al cielo. Tra tutti i cristiani ci sono alcuni che si sono lasciati attrarre dalla madre di Gesù che personalmente è intervenuta in tanti momenti della storia dell'umanità. Essi hanno intuito che Ella è una porta che apre l'uomo ad un'esperienza tutta particolare di Cristo e della stessa vita e ne sono rimasti affascinati. Si sono lasciati coinvolgere da quel "come me": "come Maria", e ne hanno fatto un ideale di vita.

Questo ideale, che gli stessi primi cristiani vivevano spontaneamente, è capito in modo profondo da coloro che hanno un cuore buono e semplice e che sono innamorati e innamorati della bellezza. Questi si ritrovano accanto a Colei che si affaccia nella loro storia e di cui ne ammirano la straordinaria bellezza. Con l'innamorato del cantico dei Cantici esclamano: "Tutta bella sei tu, amata mia" (Ct 4,7), amica mia, o mia signora, "aroma che si espande è il tuo nome" (Ct 1,3) e le chiedono: "Qual è il tuo nome o tutta bella perché io possa chiamarti, invocarti e avvicinarmi a te?".

È il Vangelo che ci parla di Lei e ci dice che l'Angelo Gabriele fu mandato ad una vergine dal nome "Maria".

Maria!: è lo stesso nome della sorella di Mosè entrambi nati in terra egizia e se facciamo derivare il nome Maria da una radice egiziana (Mrjt) il suo significato ci appare quello di "amata". Maria in effetti è l'amata da Dio, è l'amata da Giuseppe, è l'amata da Elisabetta e da Giovanni il battista, è l'amata dai discepoli del suo figlio Gesù. Maria: in questo nome vi è l'essenza della persona umana fondata su di una relazione d'amore: l'essere amati. Ed è proprio così che il Padre dal cielo ha voluto chiamare il suo Figlio: il diletto, "l'amato" (Mt 17,5).

Maria è la nuova creatura che è tutta protesa verso Dio. In lei la semplicità diventa unità della persona e pura bellezza, riflesso della bellezza divina, bellezza che innamora perché è espressione dell'amore divino.

La versione latina del libro del Siracide riporta questa affermazione: "Io sono la madre del bell'amore" (Sir 24,18). È quanto dice di sé la Sapienza divina che altro non è che lo splendore della vita intima di Dio e quindi del suo amore infinito che si rivela nella creazione e nella vita umana e che ritorna a Lui in Maria, il trono della sapienza.

È quanto si può dire di Maria in quanto questo amore bello lei lo ha ricevuto interamente nel cuore, nel centro più intimo della sua persona, fin dall'istante eterno del suo concepimento. Per questo l'Angelo Gabriele la chiama con il suo vero nome. "O piena di grazia". L'amore riversato in lei è dunque l'amore bello, l'amore gratuito, la Grazia di Dio riversata per noi dal cuore trafitto di Cristo. Nella lettera alle famiglie Giovanni Paolo II scriveva: "L'amore, perché sia realmente bello, deve essere dono di Dio, innestato dallo Spirito Santo nei cuori umani ed in essi continuamente alimentato" (n.20).

Il nome di Maria è Amata, piena dell'amore divino donato a noi per la croce di Cristo. Chi ama Maria non può non amare l'amore. Se Gesù è il nome dell'amore che ci salva, Maria è il nome dell'essere amati, è il nome della bellezza che salverà il mondo. Viene da domandare: "Come ti chiami dunque o cristiano?" "Il mio nome è Maria" perché sono amato da Dio, perché ho ricevuto in dono l'amore!".

Sia lodato questo nome santissimo! Chi lo porta scolpito nel proprio cuore vuole vivere come Maria e quindi accogliere la Parola di Dio come Lei e con Lei. Vuole essere protagonista di una storia di salvezza che parte dagli umili di questa terra, da coloro che sono sconosciuti e spesso rifiutati o emarginati, da coloro che non salgono in cattedra, che non giudicano nessuno, che

scrivono con il loro sangue e i loro sacrifici una storia che diventa con Maria una storia di salvezza: la storia di una bellezza sconosciuta al mondo ma di cui esso ha bisogno se vuole salvarsi dalla cultura di morte e dalla autodistruzione.

Facciamo risuonare ancora nel nostro cuore e affiorare sulle nostre labbra il nome di Maria! Noi non conosciamo veramente cosa sia l'amore e cosa sia la bellezza dell'amore: un amore che è servizio alla vita e inseparabile dalla vita, un amore che riconduce a Dio ogni persona e ogni cosa.

L'amore bello è quello vissuto nello spirito di umiltà e povertà che è proprio della Vergine Maria e che è risposta di amore a Dio, risposta piena di gratitudine, eucaristia vivente che riconduce a Dio coloro che ci sono affidati, senza possederli, senza imprigionarli su questa terra.

Questo bell'amore farà la bellezza della famiglia e dell'amore umano e della vita stessa. Possiamo essere l'uno per l'altro cercatori di questo amore se ci lasciamo invadere dal dono dello Spirito Santo e che Maria ci assicura se accettiamo il suo invito a trovare nel Vangelo il libro della vita e della nostra vita.

Abbiamo in Lei un aiuto immenso e possiamo accoglierla nella nostra casa secondo il testamento lasciatoci da Gesù dall'alto della croce: "Ecco tua madre".

Ecco dunque i cristiani missionari del nostro tempo. Ecco i coniugi cristiani del nostro tempo che Giovanni Paolo II ha definito nella Familiaris Consortio "Veri e propri missionari dell'amore e della vita" (n.54). Ecco, infine, gli innamorati del nome santissimo di Maria!